

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 118

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos jura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

Stampazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4
INSERZIONI. — Vari nel corpo del giornale...
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 25 maggio 1907

Propositi allegri

Allegri pei cattolici, beninteso. E il primo lo fa il Secolo, che scrive:

« Quanto è avvenuto a Bergamo, perchè non potrebbe verificarsi anche nelle altre città d'Italia? Perchè laddove si mostra il pericolo clericale — sia nelle lotte amministrative comunali sia nelle elezioni politiche — non potrebbe costituirsi il fascio delle libere menti e impedire la vittoria agli eterni nemici delle nostre istituzioni e del progresso? »

Lasciamo le libere menti; le nostre sono libere quanto e più di quello che non lo sieno le menti degli anticlericali. Vediamo invece lo spettacolo, che ne deriverà da tale proposito secolino. Costituito il fascio, vedremo moderati, radicali, socialisti, anarchici, massoni uniti insieme per gridare il bau bau contro il clericale. E questi amici dell'oggi o del domani presenteranno un conubio da vero naturale!

Il proposito del governo è invece — come dirlo? — più eclatante.

Di fatti, il Corriere della sera scrive: « Alla Camera non si crede, in generale, per ora, alla formazione di un blocco anticlericale, somigliante a quello costituitosi in Francia e si ritiene poi che il Ministero, anche dopo la elezione di Bergamo, continuerà nella sua politica degli accordi elettorali coi cattolici in tutte le occasioni in cui crederà di potere trarre vantaggio. »

Non c'è male: il quanto comoda è sempre la più... comoda politica. Tutto sta a vedere se i cattolici vi si presteranno. Ma già, quando una delle due parti è contenta, il contratto è mezzo fatto!

La parola al comm. Togli.

Quanto — in altra rubrica — noi veniamo dicendo riguardo ai criteri da tenersi nelle elezioni politiche, viene ora sancito dal comm. Togli, presidente dell'Unione elettorale cattolica, il quale, in un articolo pubblicato nel Corriere d'Italia, dice di non potere ammettere il principio, esposto da qualcuno, di tornare alla formula « nè eletti, nè elettori », poiché ciò sarebbe necessario solo se tutti i moderati avessero stabilito un principio imprescindibile, che rendesse vano in avvenire ogni buon accordo con essi. Inoltre le alleanze con i moderati non sono indispensabili, ma devono essere opportune e scervere da puntigli per il solo bene della Religione e dell'Italia. A tali sentimenti si è sempre ispirata l'Unione, che non ha mai perduta di vista l'enciclica pontificia e il mantenimento del non expedit, sospeso in casi particolari con intendimenti generosi, riguardanti il principio e non le persone.

Contemporaneamente, anche l'Osservatore romano consiglia non doversi i cattolici abbandonare all'inazione, ma raccogliersi intorno al programma papale.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Il progetto sugli esami bersagliato — L'anticlericalismo e Santini — La « Protesta... umana » — Risculturo.

Roma, 24. — Anche oggi nella seduta antimeridiana aula molto affollata, continuandosi a discutere il progetto di legge Rava per l'abolizione degli esami nelle scuole medie ed elementari.

Presiede l'inocechiario. Baccelli si dichiara colpevole degli esami trimestrali in luogo dei finali: ne è ancora convinto per il profitto e l'igiene degli scolari, e per lo sprone che l'esonero dagli stessi, a studiare.

Gallina propone un o. d. g. per ristabilire gli esami finali ai licenziandi e dare l'esonero a chi non ha meno di 7.

Santini è dolente di dovere schierarsi contro il Ministro dell'Istruzione, che espia

oggi parecchie colpe non sue. Dice che la legge così com'è non può essere approvata, onde, associandosi alle considerazioni degli on. Salandra e Falconi, prega il Ministro di non fare una questione politica e di ritirare la legge.

Lamenta che il disegno di legge miri a ostacolare le scuole private, vale a dire, soggiunge l'oratore, quelle cosiddette scuole clericali dalle quali non è mai partita una parola contro le leggi e contro la patria, mentre il Ministro deve oggi giorno assistere al doloroso spettacolo di insegnanti governativi che si fanno ribelli allo Stato e apostoli di rivoluzione.

Rava. Non è vero; mantiene lo statu quo. Santini prosegue difendendo le scuole dirette dai sacerdoti e l'Istituto Massimo di Roma. L'oratore esclama: — 150 ufficiali di Marina ed ufficiali dell'Esercito che onorano la patria, sono usciti da quell'Istituto. Ella si volga intorno on. Rava, e vedrà che moltissimi dei suoi colleghi mandarono e mandano i loro figliuoli alle scuole clericali. Ne cito alcuni: i Ministri Lacava, Orlando ed altri.

L'on. Santini si scaglia contro gli studenti anticlericali che dice essere settari, tanto che non molti anni or sono minacciarono di buttare nel Tevere la salma di Leone XIII. L'oratore rimprovera ancora una volta gli on. Di Rudini e Luzzatti pel telegramma inviato all'avv. Rota, candidato liberale nel collegio di Bergamo. Quel telegramma recava la firma dell'on. Luzzatti che parlando come ministro in Senato, disse: Ben vengano in Italia le congregazioni religiose che portano rivoli d'oro con le loro ricchezze. Quel telegramma prosegue l'on. Santini, ineggiava alla libertà delle religioni; probabilmente l'on. Luzzatti comprendeva anche la sua che doveva essere libera nello Stato romano.

Santini protesta poi contro il comizio avvenuto ieri all'Università, contro l'asserita politica clericale del Governo, e dichiara che voterà contro la legge Rava se questa sarà mantenuta.

Antolisei anche per Treves vuole ristabiliti gli esami. Così Carlo Ferraris.

Cameroni è contrario alla legge, che ritiene dannosa agli studi e colla quale non si toglie l'ingombro e il perditempo delle prove trimestrali e non si circonda di sufficienti garanzie il giudizio complessivo finale sulla promovibilità degli alunni.

Osserva che, qualunque il valore di un voto sia sempre relativo, il ridurre da otto a sette punti il minimo richiesto per la promozione, equivale a consigliare ai professori maggiore indulgenza. E' infine contrario alla legge, perchè rende sempre più privilegiata la condizione degli alunni delle scuole pubbliche in confronto di quelli delle scuole private. Deplora a questo proposito l'ingiustificata prevenzione contro le scuole private osservando che sopra di esse lo Stato esercita largo controllo e affermando che ormai nelle scuole private anche di carattere confessionale si insegna non meno che nelle pubbliche il rispetto all'unità e alla libertà della patria. Conclude esortando la Camera a respingere il disegno di legge.

Nella seduta pomeridiana si hanno dapprima alcune interrogazioni. Fra esse v'ha quella contro La protesta.

Pozzo risponde all'on. Santini che fu già iniziato provvedimento contro la Protesta umana giornale anarchico di Milano per un articolo eccitante i soldati alla ribellione e per una corrispondenza da Venezia contro il Re.

Santini non ha parole bastanti per deplore una pubblicazione che offende i sentimenti più nobili dell'anima umana ed augura che la magistratura sia sollecita e rigorosa nel reprimere quei reati che ricadono a disonore della intera nazione. (Bene).

Indi si discute il progetto sulle risaie.

SENATO.

Ancora la politica ecclesiastica!

Roma, 24. — Vischi, invita il ministro a fare una dichiarazione circa la politica ecclesiastica. L'oratore non è certo partigiano di una politica di persecuzione, che spesso si risolve nel trionfo di coloro che si vogliono combattere, ma crede che tra una politica di persecuzione ed una politica di tolleranza corra un gran tratto. (Noi veramente non comprendiamo l'opinione... vischiana di questo correre gran tratto tra persecuzione e tolleranza. Neppur tollerati i cattolici?) n. d. r.

Orlando riafferma l'incompetenza professata da Giolitti alla Camera in materia religiosa: la politica ecclesiastica del Gabinetto segue la linea tradizionale ed egli

non conosce alcun indizio, ben che lieve, che possa giustificare il timore del senatore Vischi di una deviazione nella politica del Ministero.

Della politica ecclesiastica in Italia si può affermare ciò che in Inghilterra si dice della politica estera: che essa è ed è stata sempre al di fuori dei partiti. Gli uomini di Stato eminenti che hanno formato l'unità d'Italia hanno seguito una linea tradizionale di condotta in materia di politica ecclesiastica e i continuatori dell'opera loro si sono sempre ad essa informati.

Due principi fondamentali della nostra politica ecclesiastica sono: rispetto scrupoloso alla libertà di coscienza e rigorosa libertà di culto. D'altra parte, si è sempre mantenuta l'assoluta laicità dello Stato ed il giorno in cui lo Stato cedesse su uno di questi principi fondamentali della sua politica ecclesiastica verrebbe meno la ragione della sua esistenza: esso macchierebbe il passato e comprometterebbe l'avvenire. (approvazioni)

Vischi. Si dice soddisfatto... di queste dichiarazioni che dicono, come al solito, nulla e nulla.

Il duca degli Abruzzi derubato.

Si ha da New-York, 24:

E' stato scoperto un incidente tutt'altro che edificante, avvenuto durante la visita delle navi straniere nella rada di Hampton, in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione di Jamestown. Alcune persone che erano state ammesse a visitare la corazzata italiana comandata dal duca degli Abruzzi, approfittando di un momento nel quale erano inosservati, rubarono parecchi oggetti al duca, come per esempio bottoni d'oro, mostrine delle sue uniformi, evidentemente non per lucro quanto per tenerli come ricordi del famoso esploratore. Il ministro americano Ewans fece un rapporto del fatto, e sebbene l'ambasciatore italiano, per un senso di delicatezza abbia smunita la cosa, non esistono dubbi in proposito. Finora i ladri non sono stati scoperti e non esistono nemmeno tracce di essi.

La ripresa del lavoro a Terni.

Terni, 24. — Stamane merco l'accurato servizio di vigilanza, gli operai di tutti gli Stabilimenti hanno ripreso senza alcun inconveniente il lavoro.

Note e commenti

Il rappresentante di un incidente.

Domani a Bergamo saranno le elezioni di ballottaggio: di ballottaggio per così dire, perchè, dichiarata l'astensione dei cattolici e mancato perciò il motivo della lotta, candidato non resta che l'avv. Rota, sul cui nome voteranno... non sappiamo da vero chi voterà. Poichè non dovrebbero votare i socialisti, di cui Rota non è rappresentante; non i moderati, che per loro candidato avevano scelto da sei mesi l'avv. Bonomi; non i radicali, che nel Rota non trovano il programma del loro cuore. A ogni modo, qualcheduno voterà; e Rota riuscirà eletto.

Ma, di grazia, che rappresenterà egli alla Camera? Non può rappresentare che un incidente. Un incidente scoppiato alla vigilia delle elezioni tra moderati e cattolici, incidente che provocò la candidatura Rota e il ritiro del Bonomi. Se fin qui dunque si avevano alla Camera i rappresentanti dei vari partiti o dei vari collegi, con domani si avrà anche il rappresentante degli incidenti. E questi sarà l'on. Rota. Ed è così che una nuova categoria di deputati s'inizia al Parlamento: e sarà piacevole, perchè strana.

Per l'ordine e la pace.

L'avv. Bonomi — ritirandosi dalla lotta — si ritirò per ridonare alla sua città l'ordine e la pace tra gli uomini di buona volontà. Credevo — dice egli nella sua lettera — che la mia persona servisse a cementare l'unione e la concordia tra i partiti dell'ordine: invece non è che causa di discordia e di rancori; quindi mi ritiro.

Non giudichiamo l'atto: esso è stato giudicato dall'ordine del giorno dei cattolici bergamaschi, i soli che potevano giudicarlo con cognizione di causa. Solo diciamo che il suo intendimento è lodevole. Si dimette da presidente della Deputazione provinciale; aspetta sei mesi i comizi, in cui i suoi amici — cattolici e moderati — concordemente lo vogliono eletto deputato; alle elezioni vede scatenarsi un uragano; ed egli — pur avendo la vittoria in pugno

— rinunzia alla candidatura. E ciò, come dice, per ridonare la concordia e la pace.

Ma queste difficilmente saranno ridonate, se al primo non segue un secondo atto: le dimissioni cioè del Rota. Sono due che scendono sul terreno; uno depone le armi e stende la mano, l'altro continua a menar colpi all'aria. Non è così che si ottiene la pacificazione.

Per ottenerla, conviene che l'uno e l'altro depongono le armi. Ora, le deporrà l'avv. Rota? Non le deporrà, perchè non crediamo il Rota — cattolico praticante, ammiratore del Bonomi ecc. ecc. — animato dagli stessi sentimenti del Bonomi. E allora le discrepanze, le scissure, i malumori, le diffidenze continueranno; e l'atto del Bonomi sarà stato un buco nell'acqua.

Il fermo proposito.

Frattanto continua la discussione tra i giornali cattolici intorno al contegno da tenersi nelle elezioni politiche. E chi parteggia pel ritorno all'astensione, chi per un distacco completo dai moderati, chi suggerisce maggior prudenza nel valutare il caso per caso. Noi abbiamo già espresso la nostra opinione in argomento: non è inutile peraltro ripeterla.

Tra i giornali cattolici, nessuno crediamo — eccezione fatta dell'Italia reale — nel bollare della disputa si è riportato ai criteri, coi quali la S. Sede ha creduto di poter concedere la sospensione del non expedit: criteri da noi stessi rievocati nei domini della lotta a Bergamo.

Ripetiamoli dunque con le parole dell'Italia reale, che scrive:

« Noi speriamo invece che si abbia a venire da tutti ad una più esatta e piena comprensione del sapientissimo indirizzo dato ai cattolici d'Italia dal Santo Padre Pio X colla memoria Enclitica Il fermo proposito dell'11 giugno 1905; nella quale non è punto detto che i cattolici abbiano a presentare candidati politici proprii, nè formare un proprio gruppo in Parlamento, ma bensì che possono in casi particolari essere dispensati dalla legge dell'astensione politica elettorale per ragioni gravissime « tratte dal supremo bene della Società che ad ogni costo deve salvarsi. »

L'opera nostra poi, diretta a così nobile e sublime fine, non deve dipendere affatto dal contegno dei nostri avversari, e neppure da quello di presunti nostri alleati. Per noi, sta sempre la legge del dovere, superiore ad ogni altra considerazione: fais ce que dois, advienne que pourra. Del resto, è grande sapienza politica il tenersi al di sopra dei dispetti, dei ripicchi, dei puntigli altrui, proseguire con serena e calma costanza nella condotta che ci è tracciata da più alte ragioni.

Questa è la via che senza sconforti, per quanto motivati e senza impazienze per quanto generose, condurrà i cattolici alla restaurazione civile e politica della Patria, e alla restaurazione cristiana della Società. »

Nel futuro.

Non ipotichiamo il futuro con arrischiati propositi. Ritornata la calma negli animi dopo queste dolorose esperienze, attacchiamoci ai consigli dell'Italia reale, che sono pure i nostri. E convinciamoci — una volta per sempre — che solo nella piena, scrupolosa osservanza degli insegnamenti del Papa, per quanto forse tal volta possono parere contrari alle nostre peculiari vedute, sono riposti la salvezza della patria e il trionfo della religione.

I doni alla Badia di Grottaferrata.

A Badia di Grottaferrata è stata aperta l'esposizione dei doni inviati alla Abbadia durante le feste centenarie. I doni verranno sorteggiati tra coloro che faranno oblazioni a favore dei restauri della Badia. Sono state aperte al pubblico undici sale, ove i monaci hanno raccolto pezzi archeologici e cimeli di Badia.

Tra i doni da sorteggiarsi vi sono quelli mandati dal re d'Italia, del Belgio, dall'Imperatore d'Austria, dalla regina Margherita, dal papa, dalla regina di Rumania ecc.

Il Congresso dei Comuni a Bologna.

Bologna, 24. — Il Congresso dei Comuni italiani deliberò che la sede dell'Associazione sia trasferita a Roma primo fra i comuni italiani, delegando il Consiglio direttivo a fare gli studi necessari per attuare al momento opportuno la deliberazione. Il Congresso terminò quindi la discussione sulle modificazioni dello statuto.

Réclame americana

Quante volte non avete sentito parlare di questa réclame americana! E quante volte ancora non avete letti dei saggi. Con tutto ciò — per farvene un'idea, se mai, più completa non è fuori di luogo conoscere anche questi saggi, che troviamo nelle Lecture pour tous, assicurandovene l'autenticità.

Ed eccovi senz'altro due saggi di réclame americana teatrale: Il direttore d'un serraglio americano per annunciare un grande spettacolo di pantomima ingaggia un povero monco fin dalla nascita, ammaestrato a supplire coi piedi alla mancanza delle mani, e lo mandò in giro per la città a guidare una magnifica pariglia, attaccata ad una splendida carrozza, reggendo le guide col pollice del piede.

A S. Louis, Russel, direttore dell'Imperial Theatre fa requisire 500 gatti che sparge ad una data ora per le vie della città ornati ciascuno d'un grazioso nastro che porta una scritta con l'annuncio di un dramma intitolato: « La zampa del gatto ».

E ora eccovi alcuni saggi di réclame commerciale: a Boston un profumiere, per dimostrare la bontà di una sua acqua per capelli, espone in una vetrina una giovinetta sradata mollemente su due cuscinetti, attenta a leggere un romanzo, mentre la sua magnifica capigliatura bruna, striscia, tutta sciolta, ai suoi piedi. Un mercante d'impermeabili ricorre a uno spettacolo analogo, facendo comparire in vetrina una signora vestita di seta, che si copre con un mantello impermeabile, su cui viene scaricato un apparecchio a doccia che inonda d'acqua la signora, la quale togliendosi il mantello mostra l'abito intatto. Per parecchi giorni di seguito a Nuova York un'elegante signora si cala da un diciassettesimo piano per mezzo di una corda di salvataggio di un sistema nuovo...

Una volta messi su questa via, doveva venire il giorno in cui le più gravi cormonie dell'esistenza fossero anch'esse utilizzate come strumenti di pubblicità. Ogni che si vide a Montréal, dove in una vetrina di un negozio di mode, trasformata in cappella, dinanzi a una folla di parecchie migliaia di persone, un pastore procedette solennemente al matrimonio di due clienti della casa. Drappi d'addobbo, e abiti degli sposi e degli invitati, era tutta roba della casa. Il giorno seguente, nella stessa vetrina, sempre coram populo, ebbe luogo il pranzo di famiglia.

Ma c'è ancora di meglio; c'è la réclame che arriva a riprodurre nella pubblica via un episodio drammatico di un nuovo romanzo, con spiegamento di armi e incrocio di pugnali, che si arrestano di botto come nei quadri viventi, mentre il falso assassino annuncia al popolo esterrefatto che quella è una scena del romanzo di cui il giornale tale principierà quella sera stessa la pubblicazione. In una banca un cliente nervoso scarica la sua rivoltella addosso a un impiegato; i direttori approfittano dell'avvenimento per far chiasso attorno alla banca e stampano un avviso degno dell'umorista Mark Twain in cui si raccomanda ai clienti, i quali credessero che il loro conto fosse sbagliato, di non tirare sugli impiegati prima d'aver verificato l'errore.

Tutto ciò che colpisce, commuove, spaventa è messo a profitto dagli abili psicologi della réclame americana. Un domatore è ferito mortalmente? Il direttore del circo fa inserire nei giornali che l'infelice non fu fatto in cinque, ma in otto pezzi, e che il leone omicida ricomparirà quella sera stessa sotto la sferza d'un nuovo domatore.

Questa straordinaria réclame non è monopolio dei commercianti: con questi gareggiano i professionisti, e specialmente i medici, da quello che annunzia che egli risuscita i morti coi massaggi del cuore, all'altro che promette a tutti i giustiziati il ritorno alla vita dietro pagamento di 1500 dollari da sborsarsi... prima della operazione.

Nè i giornalisti sono più riservati. Un giornale americano annuncia di avere assunto per la discussione politica durante le elezioni Sir John J. Smith; il quale ha già avuto cinque duelli, in ciascuno dei quali ha ucciso l'avversario. L'annuncio termina con l'avviso che le siede si ricevono negli uffici di redazione, dalle 9 del mattino alle 3 del pomeriggio.

Anche la politica si serve per i suoi fini della réclame. Per mettere in ridicolo

un partito, il cui avvento al potere sarebbe stato seguito da un aumento d'imposte, si fece circolare per la città un carro carnevalesco nel quale un enorme manichino stringeva nel pugno chiuso un minuscolo contribuente.

Ma di tutte queste invenzioni, quella che riassume tutto il genio americano è l'« ufficio dei cattivi pagatori » di Baltimore.

Un commerciante ha dei crediti inesigibili? Egli non ha che da rivolgersi all'Ufficio. Subito parte di là una splendida vettura a due cavalli, che porta a grandi lettere d'oro sugli sportelli rossi questa suggestiva scritta: « Crediti inesigibili ». La vettura dopo aver richiamato l'attenzione della folla, si ferma davanti la casa dove abita il debitore ricalcitante. Due impiegati in montura, sui berretti dei quali è riprodotto la terribile scritta che si legge sugli sportelli, scendono dalla carrozza, e mentre uno di essi si ferma ritto presso l'equipaggio, l'altro si presenta al debitore, intanto di fuori la folla si ferma, guarda, commenta e ride. La vettura torna alla porta del debitore due, tre, quattro volte, vi fa delle fermate sempre più lunghe ma è raro che il debitore non s'affretti a pagare fin dalla prima apparizione del terribile equipaggio!

**IL MAGISTRATO DELLE ACQUE.**

Roma, 24. — La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera la legge istitutiva nelle provincie Venete il magistrato delle acque.

**I RUSSI**

nelle più grandi capitali europee

Complotto a Parigi contro i granduchi. — L'anarchismo a Berlino. — Il trionfo delle idee terroriste al Congresso di Londra.

Parigi, 24. — Ieri sera al Teatro dell'Opera, dove si dava il secondo concerto russo, regnava tra il pubblico vivissimo eccitamento. Tutte le porte erano custodite da numerosi poliziotti i quali squadravano da capo a piedi le persone che entravano. Il servizio di polizia era diretto dallo stesso Lepine.

L'Echo de Paris di stamane dà la spiegazione di questa misura. In seguito all'istruttoria contro i dinamitardi russi, la polizia venne a sapere che le bombe preparate qui dai nichilisti non dovevano essere inviate in Russia, ma erano destinate contro i granduchi russi che soggiornano a Parigi, e che già da parecchio tempo avevano acquistato palchi per la rappresentazione di ieri sera. Difatti al concerto non intervennero i sette od otto granduchi qui dimoranti, tra i quali i granduchi Cirillo, Boris, Alessio e Vladimiro.

Berlino 24. — La polizia politica fece qui ed a Charlottenburg altri numerosi arresti tra gli studenti russi. Fu arrestato pure il presidente del gabinetto russo di lettura. Nel gabinetto a tutti i presenti furono tolte le carte di legittimazione; trentasei persone furono condotte all'ufficio di polizia; dieci di loro furono trattenute in arresto. Nell'abitazione di molti studenti russi si fecero perquisizioni. La polizia ritiene che una parte degli studenti russi dimoranti a Berlino sia in relazione con gli anarchici di Berlino.

Furono arrestati anche due anarchici borlinesi. Oggi si deciderà sull'espulsione degli studenti, molti dei quali avevano documenti falsificati.

Notizie private da Londra dicono che il congresso dei socialisti russi prese una serie di deliberazioni radicalissime. Dichiaratosi contrario alla Duma, che disse una larva di costituzione, approvò il terrorismo come unico mezzo di lotta contro lo czarismo; deliberò inoltre di intensificare l'agitazione anarchica nell'esercito.

**Per la revisione delle liste elettorali il progetto di Giolitti.**

E' stato distribuito, il disegno di legge dell'on. Giolitti, inteso a modificare i termini per la revisione e la pubblicazione delle liste elettorali amministrative e politiche. Nella relazione che lo accompagna si espone che esiste contraddizione tra la disposizione degli articoli 45 e 56 della legge comunale e provinciale. Infatti, mentre l'art. 56 prescrive che le elezioni amministrative ordinarie si facciano dopo la sessione di primavera dei Consigli comunali — e dopo cioè il mese di maggio — l'art. 45 prescrive che le liste elettorali siano definitive col 30 giugno. Così le elezioni, in conformità alla giurisprudenza ultimamente affermata, si possono soltanto fare con le liste nuove nel mese di luglio, ciò che è causa di non lievi inconvenienti. I comuni sono posti nell'alternativa o di fare le elezioni con liste che non rispondono più allo stato di fatto o di andare contro alle tradizioni locali, le quali esigono che le elezioni stesse seguano nel mese di giugno, in causa dell'emigrazione

temporanea. La necessità d'indire le elezioni generali nel luglio rende poi difficile la costituzione degli uffici elettorali, perchè, dovendo i magistrati presiedere le sezioni, non è agevole in così breve spazio di tempo destinarli in tutti i comuni.

Allo scopo di eliminare quest'antinomia sugli inconvenienti che ne derivano, il disegno di legge propone di rendere definitive le liste al 31 maggio, anticipando le operazioni di revisione e riducendo i termini assegnati alle commissioni provinciali rispettivamente di quindici giorni e si rende applicabile la nuova disposizione, anche per il corrente anno, per i comuni che abbiano anticipatamente provveduto alla rettificazione e alla pubblicazione delle liste permanenti. Vengono poi modificate in correlazione le disposizioni della legge elettorale politica.

**Gli intrighi del Vaticano a danno degli Stati.**

Nell'assemblea nazionale della Repubblica di Columbia il generale Ruiz, anche a nome del collega Destrebo, ha proposto la seguente mozione:

«L'assemblea nazionale costituente legislativa attesta la sua gratitudine all'Ecc. Mons. Francesco Ragonesi, delegato della Santa Sede Apostolica, per gli importanti servizi che l'Ecc. Sua ha prestato alla nazione Colombiana per la pacificazione e la concordia di tutti gli animi nella tolleranza e fratellanza cristiana, dacchè per gran ventura egli giunse in questo paese opportunamente per cooperare coll'Ecc. mo sig. generale don Raffaello Reyes, Presidente della Repubblica, alla nuova opera di nuova politica e di alta importanza per l'avvenire, che si è simbolizzata nel motto: ricostruzione nazionale.

«Si dia comunicazione con nota ufficiale all'Ecc. mo Sig. Presidente».

Il discorso col quale il signor Restrepo ha svolto questa mozione, è stato seguito alla fine da una vera ovazione, e l'assemblea all'unanimità ha approvato la mozione stessa.

Tali, e non altri, possono essere gli intrighi del Vaticano in danno degli Stati.

**Nostre corrispondenze dall'estero**

Baviera, 21 maggio 1907.

**Varia.**

Dopo un caldo, quale non si avrebbe potuto aspettare in pieno estate, si che in molti luoghi il termometro segnava all'ombra 25 centig., eccoci ritornati ad un tratto con due, tre giorni di pioggia, nell'inverno, con madama biancolina in montagna. Del resto tali repentini e sensibili cambiamenti di temperatura non sono rari in questi paesi, giacchè quando è sereno il sole abbrucia coi suoi raggi cocenti e quando Giove pluvio regala la pioggia intrizzisce il naso e le orecchie. Oggi il sole fa capolino di nuovo e vogliamo sperare che il tempo si metta di nuovo al bello, tanto necessario perchè i cari nostri emigranti possano col lavoro guadagnarsi il pane.

Lavoro, a dir vero, non ne manca, anzi straordinaria è la ricerca d'operai. Un forte aumento d'emigranti in America, ed un'affluenza d'operai italiani nell'alta Germania, dove le ore di lavoro sono più ridotte, con maggior compenso giornaliero e miglior vitto, fa sentire penuria d'operai in Baviera ed Austria. Tale penuria si fa sentire, ma in minori proporzioni, anche l'anno passato, ed è per questo che si pensò qui in Baviera di migliorare le condizioni degli operai. Difatti mentre nel passato i fornai lavoravano sedici ore al giorno, ora generalmente l'orario è dalle cinque del mattino alle 7 di sera, con un'ora di riposo a mezzodi e mezz'ora nelle ore pomeridiane, dalle tre e mezza alle quattro. Mentre nel passato l'operaio qui non mangiava che polenta tre volte al giorno, ora, fatte pochissime eccezioni, la mattina ha caffè, a mezzogiorno minestra pane e companatico e la sera polenta con forinaggio ed altro. Perchè chi di dovere vuole sia rispettata la legge ed i relativi regolamenti in vigore in Baviera, anche gli alloggi, ora, si può dire, nulla lasciano a desiderare, ed anche la paga mensile o giornaliera è stata alquanto migliorata. Tutto sommato adunque gli operai italiani si trovano quest'anno in migliori condizioni degli anni passati, ed è motivo a sperare che tali miglioramenti continuino, col farsi sentire la mancanza di mano d'opera.

A Stranbing, prov. di Regensburg, già quindici giorni i fornai ed i manovali — più d'un migliaio tra italiani e tedeschi — si posero in sciopero e temendosi disordini furono chiamati rinforzi di truppa da Regensburg e Landsut. Gli italiani stando fermi ai prezzi patuiti in patria coi relativi accordanti, non domandavano che diminuzione d'orario, dovendo lavorare dalle quattro ant. alle otto pom., mentre l'orario fissato e praticato generalmente in Baviera è dalle cinque ant. alle sette pom. I tedeschi

chiedevano, oltre la diminuzione d'orario, anche aumento di paga.

I capi accondiscero in parte alle domande degli scioperanti, e gli italiani, paghi del miglioramento ottenuto, volentieri avrebbero ripreso il lavoro; ma non così i tedeschi, i quali volendo che i capi accogliessero per intero i chiesti miglioramenti, continuarono nello sciopero, per cui gli italiani, per non farla da trumiri, abbandonarono — non senza danno — in massa la città e partirono in diverse direzioni, in cerca di lavoro, che per fortuna quest'anno non manca, e tengo per certo che tutti sieno ormai occupati. La partenza degli italiani pertanto fece ottima impressione nell'animo dei nazionali.

Baviera, 22 Maggio 1907.

**Le elezioni politiche.**

In questi giorni tutta la Baviera è in moto per le elezioni al Landtag bavarese, elezioni che avranno luogo l'ultimo del c. m. La lotta si accentua principalmente tra cattolici e liberali.

Quest'ultimi — la maggior parte protestanti — tentano trascinare dalla loro parte la lega dei contadini (Banernbud) ed in parte almeno vi riusciranno.

Del resto questi egregi liberali sono ovunque gli stessi. Già si sa che il popolo

s'impresiona alla vista dei fatti, e che facilmente piega la sua volontà all'evidenza di questi. Or bene, come i liberali, io credo, di tutto il mondo, così anche i liberali bavaresi, per far breccia sull'animo del popolo e piegarlo al loro volere, non avendo fatti positivi in loro favore, li inventano, falsificano e svisano la storia e così colla menzogna e colla calunnia, si fanno sgabello del popolo per ascendere in alto.

I cattolici bavaresi tentano sfatare le loro menzogne. Qualcuno tra i più illuminati tra essi interviene alle tante riunioni che ovunque tengono i liberali in questi giorni ed in fine della riunione, con quel sangue freddo e fare educato, che è loro proprio, chiesta ed ottenuta la parola, mettono le cose a posto. Così il popolo ode, come suo dirsi, il pro e contro, e meglio illuminato può più consciamente dare il voto a chi deve rappresentarlo al parlamento nazionale.

Anche i cattolici tengono in tutti i vari centri delle riunioni interessanti, sottoponendo alla considerazione del popolo cifre e fatti, che non temono smentiti, e per ciò si tengono sicuri del trionfo, ed al trionfo dei cattolici bavaresi vadano i migliori miei auguri. X

**DALLA PROVINCIA**

**S. Vito al Tagliamento**

24 maggio.

**Assemblea dell'Operaia.**

Domenica 26 corr. avrà luogo l'assemblea della Società Operaia per l'approvazione del bilancio del forno operaio e per la nomina di alcuni consiglieri.

**Asta.**

Il Municipio ha messo all'appalto la fabbrica del locale delle scuole in località di Ligugnana, per la somma di L. 15.140.

**Treppo Carnico**

24 maggio.

**A certi socialisti.**

I signori socialisti di qui, corrispondenti molto veritieri (?) del *Lavoratore*, pensino a digerire le querele che si sono buscate « per aver detta la verità!!! » e digerite queste, potranno pensare « alle Madonne ed ai reverendi ».

Se mai pensate, anche in seguito, di mandarmi per posta il *Lavoratore*, vi avverto che basta un francobollo da 2 cent. e non da 5. Non pesa mica tanto l'organo dei socialisti? Il *Curato*.

**Arta**

24 maggio.

**Trenta punti di sutura.**

La giovane sposa Maria Talotti-Morassi, d'anni 22, madre di due creaturine, della vicina frazione di Cedarchis, nelle ore pom. di ieri, si recò a prendere una gerla di legna, nella località Chiandoo.

Inciampatasi cadde, e ruzzolò per parecchi metri lungo la china del monte, riportando profonde lacerazioni alla testa e al petto.

Da alcune sue compagne, la disgraziata donna venne trasportata alla sua abitazione. Chiamato d'urgenza il medico dott. Luigi Sacchi, dopo averle raso completamente la folta capigliatura, le applicò ben 30 punti di sutura.

La misera donna versa in gravissime condizioni: tuttavia non si dispera di salvarla.

**Decesso.**

Oggi hanno dato tumulazione alla moglie del signor Primus Cristoforo di Fielis, morta in ancor buona età. All'onesto lavoratore che alla fortuna finanziaria non poté congiungere la fortuna familiare, colpito più volte dalla morte entro le pareti domestiche, le nostre condoglianze.

**Il tempo**

è piovoso e freddo da, circa 10 giorni. La neve non si accontentò delle più alte vette, ma volle venir... in villeggiatura (siamo quasi nella stagione delle villeggiature!) fino al paesello di Fielis.

**Latisana**

24 maggio.

**Consiglio comunale.**

Quest'oggi alle ore 16 si è riunito in adunanza ordinaria il nostro Consiglio comunale.

Sono presenti 16 consiglieri: mancano; A. Rossetti, P. Zenelli, Donati e Picotti.

Presiede il Sindaco sig. Gaspare Peloso-Gasperini.

Conformemente a quanto propone la Giunta si delibera ad unanimità per alzata di mano:

1. Di respingere la domanda d'affrancazione di canone avanzata dal sig. Boscolo, così per attenersi al disposto dell'art. 18 della legge 24 Gennaio 1864, che dice: *Le concessioni dei diritti d'acqua non sono affrancabili.*

2. Di accettare la domanda d'affranco canone del sig. Ballarin Domenico.

3. Di contrarre un mutuo di L. 30000 colla Cassa di Risparmio di Udine d'ammortizzarsi in 30 anni col pagamento della

quota annua di L. 1887,57, tassa di R. M. compresa.

4. Di accordarsi lo svincolo della cauzione al sig. Visentin.

5. Di costruire vari pozzi tubolari dando la priorità a quelli di Sabbionera, Picchi, Volta e Paludi di Gorgo.

In merito all'istanza dei frazionisti di Gorgo perchè la sede della levatrice sia trasferita dalla Pertegada al Gorgo, di cui l'oggetto 6 all'ordine del giorno, la Giunta, su conforme parere del medico cav. Marianini, propone che sia mantenuta l'attuale residenza di Pertegada. Ed il Consiglio approva; astenutosi il cav. Giorgio Gasperi, contrario Fabroni.

Indi ad unanimità si prendono le seguenti deliberazioni:

Di accordare un sussidio di L. 50 a favore del fondo del Segretariato d'Emigrazione, da stanziarsi nell'esercizio 1908.

Di autorizzare la Giunta a concludere la cessione del macchinario per lo spurgo dei pozzi neri verso il corrispettivo annuo non inferiore alle L. 110 per dieci anni ed il servizio gratis, lungo detto periodo di tempo, dello spurgo delle latrine pubbliche.

Di dar corso ai lavori sanitari e stradali dei quali il Sindaco legge i relativi progetti.

Di sopprimere l'orinatoio in Via della Banca.

Infine in II. lettura si approvano: La spesa funerale e lapide Belletto; e la spesa per progetto Tramvia.

**Tarcento**

21 maggio.

**Società operaia in gita.**

I soci della S. O. di Mutuo Soccorso di qui si recheranno nel pomeriggio del giorno 30 in gita a Buia.

Con delicato pensiero venne invitata anche la Società Operaia del Cascamificio di Bulfonis, che aderì con entusiasmo, tanto che diggià gli aderenti dei due sodalizi sommano a più di un centinaio.

La partenza avrà luogo alla una e mezza precise.

A Urbignacco di Bussi, incontro con la Consorella di Buia. Alle ore 4 seguirà un gran banchetto nella sala del Tabacco e alle ore 7 1/2 precise si effettuerà il ritorno a Tarcento.

La gita si farà con qualunque tempo e resterà certamente memorabile nei fasti della nostra società.

**Claut**

24 maggio.

**Elezione del parroco.**

Da quattro mesi questa parrocchia era rimasta vacante per la nomina dell'ultimo investito, il Rev. mo D. Giacomo Gop, a Vicario Vescovile di San Giovanni di Casarsa. Inviato quassù, in qualità d'Economo Spirituale, il M. R. D. Angelo Cumino in breve tempo, per i suoi meriti e le virtù non comuni, egli si fece dalla popolazione grandemente amare e stimare; in guisa che l'intero paese ardeva dal desiderio di averlo a suo novello pastore. E le urne nel giorno della Pentecoste rispecchiarono la volontà popolare. Tenuti i comizi nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio, il Rev. mo D. Angelo ebbe 220 voti favorevoli su 223 votanti; quindi venne proclamato parroco fra i più calorosi evviva dei presenti. Al suo ritorno in paese, dopo essere stato durante la votazione a Cimolais, il neo eletto fu fatto segno alle più schiette dimostrazioni di giubilo da parte di tutti.

Quello che dava maggior risalto si era una turba di fanciulli e fanciulle festanti i quali agitando bandiere e gridando evviva presentavano allo spettatore una scena

simile all'ingresso trionfale di Cristo nella città di Gerusalemme. Il novello pastore, arrivato in chiesa, rivolse al suo popolo i più sentiti ringraziamenti per le dimostrazioni ricevute, manifestando in modo speciale la sua soddisfazione perchè nella sua povera persona s'intendeva onorare il sacerdozio cattolico. Poscia il parroco impartiva la benedizione alla gente in chiesa convenuta e in appresso terminava questa cara festa che lascerà in tutti il più lieto e gradito ricordo.

Congratulazioni alla terra di Claut che acquistò un degno pastore o al nuovo eletto auguri sinceri di fruttuosa e feconda apostolato.

D. Basilio Corzani  
parroco di Cimolais.

**Mels**

23 maggio.

**Unione agricola.**

Nel 1903 si istituì in Mels una piccola società di contadini con lo scopo di farsi soci della Spettabile Associazione Agraria Friulana o da essa comperare concimi sementi e attrezzi agricoli.

Ora questa Unione Agricola cede il posto alla latteria sociale, la quale alle stesse condizioni dell'Unione Agricola farà gli acquisti per tutti i soci della latteria. L'Unione Agricola nel cessare dalle sue funzioni dà il seguente resoconto generale ai soci.

Furono comperati quintali 3150 di perfosfato dai titoli 12, 14, 13, 15 e 14, 16; in media il perfosfato fu pagato L. 5 al quintale: l'importo ammonta a L. 15.750; si comperarono quintali 210 di nitrato di soda, che si pagò in media L. 28 al quintale, con un importo di L. 5850; si comperarono attrezzi agricoli per L. 914.85.

E ora dimostrerò l'attivo e passivo di questa Unione.

Ai soci si venderono quintali 600 a prezzo di costo; 800 quintali si venderono a 10 cent. di aumento.

Utile L.	80.—
Furono venduti quintali 1740 a	
20 cent. di aumento	348.—
Sul nitrato di soda	70.—
La Spett. Associazione Agraria restituit un importo di	380.—
Inoltre l'Agraria assegnò a titolo di incoraggiamento come premio	50.—
I soci contribuirono con	163.—
Utile lordo col torchio sociale	110.—
Noi attrezzi sociali	45.60
<b>Entrata L.</b>	<b>1246.60</b>

**Uscita.**

Acquisto attrezzi	L. 914.85
Contributo alla Associaz. Agraria	60.—
Interessi e cambiali	101.25
Perdita su 70 quintali di perfosfato	38.90
Spese per svincolo del perfosfato, nitrato di soda, scarico e carico sui carri	150.—
Spese per viaggi e scritturazione stampati e corrispondenze	185.—
Spese per la torchiatura delle vinacce	83.—
<b>Uscita L.</b>	<b>1542.—</b>
<b>Entrata L.</b>	<b>1246.60</b>
A debito L.	295.40
Interesse passivo fino il 30 novembre	21.—
A debito L.	316.40
Attrezzi attivo dopo ammortizzato il capitale in 25 anni	805.05
<b>Utile netto L.</b>	<b>488.65</b>

Queste cifre (quasi L. 22.000 di uscita nelle compere di concimi e attrezzi) che rappresentano soltanto parte di un piccolo paese di mille abitanti dimostrano che se è aumentata la produzione agricola, ciò avviene soltanto per mezzo di gravii sacrifici pecuniari da parte dei contadini stessi. Avendo quest'aumento di produzione provocato l'aumento degli affitti, esso riuscì a vantaggio quasi esclusivo dei proprietari.

Caneiani Luigi.

**S. Giovanni di Casarsa**

24 maggio.

**Crollo dell'armatura in Chiesa.**

Ieri sera nella nostra superba e nuova Chiesa, ove dal 1896, in cui si gettarono le fondamenta, si lavora quasi sempre, successe una disgrazia.

Verso le ore 6 pom. quattro muratori, sotto la direzione del capomastro Francesco Dionisio, erano intenti ad applicare un blocco di marmo del peso di una novantina di chilogrammi nell'apposito basamento, alto dal suolo 5 metri circa.

Per disgrazia, il macigno scivolò dalle mani degli operai andando a battere con veemenza contro una trave dell'impalcatura, posta in schiso orizzontale, e raccomandato ad un altro mediante un gancio di ferro. Questo dalla forte scossa cedette, sicchè in un attimo l'intera armatura fu sbriciata.

Due operai si afferrarono ad alcune tavole, sulle quali scivolarono fino al suolo rimanendo così incolmi.

Gli altri tre però, cioè il capomastro, certo Liva Raffaele, d'anni 33, e il non-

zolo Tomasis Antonio, quarantenne, precipitarono giù, e rimasero semiseppolti fra le travi e le assi.

La moglie del santeese si diede a gridare disperatamente, chiamando soccorso.

Accorse frattanto una moltitudine di gente col parroco don Top.

Dopo dieci minuti circa giunse sul luogo l'egregio medico di Casarsa, Zatti dott. Antonio il quale ordinò il trasporto dei disgraziati alle rispettive abitazioni.

Il chirurgo dott. Fiorioli, di S. Vito, chiamat accorse con sollecitudine.

In seguito ad un accurato esame i sanitari constatarono le seguenti ferite: a Liva, la frattura del braccio destro, guaribile in una cinquantina di giorni; al capomastro Francescotti una forte lesione al calcagno del piede sinistro, per cui ne avrà per venti giorni circa; riguardo al nonzolo fu riservata la diagnosi, risentendosi egli un forte dolore in tutto il corpo, specie nel torace.

Sembra però che, ad onta d'ogni riserva medica, sia scongiurato ogni pericolo.

Gli operai sono assicurati; i danni materiali non sono gravi.

Gemona

24 maggio.

Seduta Consigliare.

Iersera, come vi ho annunciato, si tenne seduta consigliere, presenti 16 consiglieri; nell'aula si trovarono parecchie persone desiderose di conoscere l'andamento per l'ampliamento della piazza del ferro.

Viene rimandato ad altra seduta l'approvazione del Regolamento di polizia edilizia.

Il Regolamento per il Cimitero dopo lunga e vivace discussione circa il diritto dei proprietari delle tombe di tumulare, nelle stesse, salme di perrone non appartenenti alla propria famiglia e se tale disposizione debba estendersi anche a coloro che costruiranno i tumuli, viene approvato intieramente con voti 1 contrari e 2 astenuti.

Il Consigliere Pietro Fantoni sosteneva l'ampio diritto di proprietà delle tombe e la libertà quindi nel concessionario di disporre per la tumulazione delle stesse di qualsiasi persona. Il Sindaco e l'avvocato Piemonta sostenevano invece tanto nello interesse dei proprietari come nell'interesse del Comune, per evitare delle speculazioni da parte di questi, l'opportunità che nelle tombe non possono essere collocate che le salme dei congiunti e che tale disposizione è estensibile anche ai proprietari delle tombe già costruite perchè nei contratti di concessione è chiaramente disposto che gli stessi devono uniformarsi alle disposizioni emanate e da emanarsi in materia di polizia mortuaria.

All'oggetto 3: Irrigazione dell'Agro Gemonese, la Giunta presenta una lunga relazione nei riguardi di sollecitare le pratiche; viene poi votato un ordine del giorno con il quale s'incarica il Sindaco di procedere senza indugio alla nomina del comitato promotore incaricandolo dell'allestimento del progetto in modo che anche in pendenza delle pratiche per la derivazione dell'acqua siano costruiti i canali irrigatori provvedendo per l'introduzione dell'acqua con la vecchia presa di proprietà comunale.

Viene approvato salvo lievi varianti lo Statuto per la Regia Scuola d'Arte applicata all'Industria, nonché il contributo comunale annuo in lire 3000, più la fornitura dei locali, manutenzioni straordinarie ed acqua potabile, facendo domanda che alla spesa di illuminazione e riscaldamento provveda lo Stato.

Vengono accettati i mutui scolastici. Oggetto 6: trasformazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il sindaco dà relazione delle pratiche fatte per ottenere la trasformazione dei mutui contratti per la costruzione dell'acquedotto di Pozzolongo per poter provvedere alla costruzione d'un nuovo acquedotto per dotare d'acqua potabile Ospedaletto, la stazione e Piovega senza maggiore aggravio per il bilancio comunale. Il consigliere Palese fa un elogio al nostro bravo segretario Rossini per il tanto utile interessamento in merito; si associano anche gli altri consiglieri.

Oggetto 7: La tanto desiderata Piazza del Ferro. Il Segretario dà lettura della relazione fatta dalla Giunta Municipale con la quale dopo dibattuti tutti gli appunti fatti contro il ricorso Pividori Bortolo e compagni presentato alla Reg. Prefettura propone sia fatta istanza al R. Prefetto per il rigetto del ricorso stesso e l'approvazione delle deliberazioni consigliari 27 aprile u. s.

Il consigliere Perissutti dà dilucidazioni al controricorso da esso redatto e distribuito ai consiglieri e cittadini, il consigliere Palese rimette allora controricorso di oltre 400 firme con il quale protestano contro il ricorso; dimette inoltre parecchie dichiarazioni dei firmatari del ricorso presentato al R. Prefetto nelle quali dichiarano di essere stati indotti a firmare due false affermazioni di coloro che presentano il ricorso stesso per la firma e dimostra come lo stesso sia stato ispirato dal proprietario di una casa da demolirsi che è il sig. Del Bianco e da altre persone interessate.

Alla lettura del ricorso domandata dai cons. Palese e Nais scoppiano parecchi ul-

e brrr specie alle parole « che già si annuncia all'orizzonte il pericolo di dover far fronte a prossimi sbilanci con inasprimento dei tributi che d'altronde sono già « altissimi » e le altre « ma i contribuenti del Comune vedono con terrore (brrr) « questa tendenza e le sue più prossime e « concrete manifestazioni ».

I discorsi favorevoli alla piazza, di confutazione al ricorso, dei cons. Perissutti, Palese e Nais vengono applauditi.

Viene approvato il relativo mutuo di L. 30 mila a piena unanimità per l'ampliamento della piazza.

Anche il mutuo per il prestito provvisorio per i fabbricati scolastici di 25 mila viene approvato.

L'alienazione delle quercie viene rimandata ad altra seduta.

La spesa per una lapide a Giosuè Carducci, e per l'acquisto d'una macchina da scrivere per l'Ufficio Municipale viene approvata.

In seduta segreta.

Viene nominato Ingegnere per gli studi e compilazione del progetto per l'acquedotto di Ospedaletto e Piovega il dottor Lorenzo De Toni della vostra città.

A Ingegnere per la redazione del progetto per la strada dal confine di Gemona a Buia l'ing. Coletti Sovero.

La nomina dei sorveglianti ai fabbricati scolastici venne rimandata.

Il compenso ai necrofori per le tumulazioni in base al nuovo regolamento viene liquidato in L. 40 a ciascuno.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 26 — Ss. Trinità.  
Lunedì 27 — s. Natalia.

Fiere e mercati della Provincia

Buia, Palmanova, Romans, Valvasone, Tolmezzo.

Cose della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta prese le seguenti deliberazioni;

Ha deliberato di erogare in occasione della festa dello Statuto le seguenti somme;

- L. 500 alla società Protettrice dell'Infanzia;
- L. 500 alla Società dei Reduci;
- L. 400 alla scuola e famiglia;
- L. 300 all'Orfanotrofio Tomadini;
- L. 300 all'istituto Tomadini;
- L. 250 all'Asilo Infantile della Carità;
- L. 250 alla Casa Secolare delle Derelitte.

Ha preso atto della comunicazione della Società dei Reduci delle patrie battaglie, circa la molalità delle pubbliche manifestazioni nella ricorrenza del centenario della nascita di Garibaldi, ha determinato d'appoggiare con ogni mezzo l'azione del comitato per rendere più solenne la cerimonia, e di porre a disposizione il salone del Castello per il discorso commemorativo che sarà detto dall'on. Riccardo Luzzatto.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione della spesa per l'impianto di bagni e docce nel locale scolastico urbano di S. Domenico.

Ha autorizzato il lavoro di riforma dell'attuale sifone attraverso la roggia che serve per lo scolo delle acque piovane della via Emens di Colloredo.

Ha autorizzato la sistemazione della strada Ermens di Colloredo per la parte di lavori da eseguire durante l'asciutta della roggia di Palma.

L'ampliamento della stazione ferroviaria  
Da vari giorni si sono incominciati i lavori per l'ampliamento della nostra stazione ferroviaria.

La strada che dal viale Palmanova correndo dietro la stazione mette all'imbecco del cavalcavia Cussignacco sarà demolita per un buon tratto e trasportata per circa una cinquantina di metri verso mezzogiorno.

Sul vasto piazzale che sorgerà si innesteranno dei binari di manovra per le macchine del deposito, essendo gli attuali insufficienti, e la gran parte occupati da locomotive inservibili; sorgeranno inoltre dei locali ad uso uffici e depositi, nonché il deposito dei carboni.

I lavori, sotto la direzione di un ingegnere ferroviario, proseguono alacramente. Fu demolito il ponte sulla roggia di Palma ed ora si attende alla costruzione di un altro ponte di proporzioni maggiori in cemento armato.

Concorso per l'ammissione nei collegi militari.

Per l'anno scolastico 1907-08 che avrà principio il 16 ottobre p. v. saranno fatte ammissioni di nuovi allievi nei collegi militari di Napoli e Roma.

Tali ammissioni avranno luogo tanto per titoli quanto per esami al primo anno di corso, ed esclusivamente per titoli al secondo anno di corso.

Il numero massimo di allievi da ammettersi in ciascun collegio sarà di 70 al primo corso e di 20 al secondo.

Il manifesto contenente le relative condizioni, trovati affisso, oltre che nei principali comuni, in tutti gli istituti civili d'istruzione secondaria. Le altre condizioni e notizie che, oltre quello accennato nel manifesto, possano interessare i concorrenti, sono contenute nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari.

Nuovi elettori.

La commissione provinciale elettorale ha compiuto in questi giorni il suo lavoro di revisione delle liste elettorali.

Per Udine risultano iscritti circa 450 elettori nuovi.

Occhio contuso.

Venne medicato dalla guardia medica, Sartori Leonardo, d'anni 42, da Paderno, per contusione al bubbo oculare sinistro con versamento ematico nella camera anteriore; contusioni ed escorizzazioni alla palpebra superiore. Guarirà in giorni dodici.

Manovale disgraziato.

Il manovale Natale Calligaris, d'anni 40, ieri mentre attendeva al proprio lavoro, cadde a terra così malamente da prodursi la distorsione dell'articolazione della tibia destra.

All'Ospitale, ove ricorso per la medicazione, fu giudicato guaribile in giorni quindici.

Le imprese d'un cameriere.

Certo Del Po Ernesto, fu Giulio, d'anni 21, cameriere, fu condannato dal Tribunale di Udine alla pena complessiva della reclusione per mesi sette e giorni 10 per furto semplice e per furti qualificati, commessi in danno di Ridomi Giuseppe, De Paoli Alessandro, Ferruglio Guglielmo e Silvestri Ernesto, per aver rubato ai primi tre la targhetta delle biciclette e all'ultimo 33 bottiglie di vino.

Contro questa sentenza appellò il P. U. La Corte d'Appello di Venezia accolto l'appello, aumenta la pena a mesi 11 e giorni 3 di reclusione.

Sodalizio Friulano della Stampa.

I soci del Sodalizio Friulano della Stampa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo la sera di martedì 28 corr. alle ore 8 e mezza per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
- 2. Resoconto finanziario del Concerto Mascagni.

Mercato della foglia di gelso.

Il prezzo della foglia di gelso, senza bastone praticato oggi sulla nostra piazza va da L. 10 alle 16 al quintale.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà, domani 26 maggio sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21 30.

- 1. Marcia « Gina » D'Ariento
- 2. Intermzzo « L'Amico Fritz » Mascagni
- 3. « Ronde des Pifferari » David
- 4. Gran fantasia « Aida » Verdi
- 5. Marcia Ungherese « Dalla danza di Faust » Berlioz

Ringraziamento.

Le famiglie Cecchini, Cantoni e Cirani oppresso dal dolore per l'irreparabile perdita della loro diletta Amelia, col cuore commosso e riconoscente porgono vive grazie a quanti presero parte al dolore nel tempo della malattia della perduta e nel mesto accompagnamento dell'amata sua salma all'ultima dimora — ed in qualsiasi altro modo.

Speciale ringraziamento esternano agli esimii medici chirurghi Dr. Luigi Rieppi e Dr. Antonio Caccarozzi, che ancora una volta mostrarono di essere professionisti esemplari ed uomini di cuore, al Prof. Guido Berglinz ed ai medici assistenti, i quali tutti ogni risorsa della scienza usarono e con ogni sforzo tentarono di strappare alla morte la lagrimata vittima.

Grazie speciali rivolgono alle spettabili Famiglie del cav. Edoardo Tollini e del sig. Eugenio Della Martina, come pure all'Agencia omonima per l'affettuoso interessamento mostrato nelle circostanze.

Grazie pure speciali esternano alla levatrice signora Fanny Guardiero, che nel corso della malattia con cuore ed abnegazione ammirabile si votò al conforto caro e desiderato dell'amata Estina e che continuò poi la sua pietosa opera nel procurar sollievo ai desolati superstiti.

Pubbliche grazie ancora esprimono alla Rev. da Superiora ed alle altre Anelle della Carità, dalle quali l'amata che piangono ebbe cure continue, amorose.

Domandano compatimento per ogni eventuale deficienza che venisse in loro riscontrata in questo tristissimo momento.

Udine, 25 maggio 1907.

IN PRETURA

Mons. Pellizzo assolto.

Ieri nel pomeriggio innanzi al Pretore del I Mandamento, avv. Gino Pavanello, si è svolto il processo contro Mons. Pellizzo, Vescovo di Padova, imputato di contravvenzione alla Legge sugli infortuni sul lavoro.

Il processo è originato, come i lettori ricorderanno, dalla tragica fine della povera suor Carlotta da Res, addetta al molino del Seminario: la quale impigliatasi con le vesti nell'albero di trasmissione del motore elettrico rimase orribilmente stritolata.

Fulgata da P. M. Favv. Ubaldo Borghese. Alla difesa sedeva l'avv. Levi.

Mons. Pellizzo era rappresentato dal suo procuratore legale avv. Caisutti.

Questi dichiarò che allorquando fu compiuto nel Seminario il laboratorio del Pastificio, Mons. Pellizzo incaricò l'imprenditore Della Marina di esporre tutte le pratiche prescritte dalla Legge per l'assicurazione degli operai sugli infortuni dal lavoro.

Seguì il delegato di P. S. Simeone Mianelli, il quale depone che durante l'inchiesta riguardo alle cause che originarono la tragedia riscontrò che non era stata presentata denuncia di apertura del laboratorio e sollevò la contravvenzione.

Il Rev. cav. De Santa, attuale rettore del Seminario Arcivescovile assicura che Mons. Pellizzo s'era completamente fidato delle pratiche esperte dall'imprenditore Della Marina.

Il signor Della Marina, dichiara d'aver avuto incarico da Mons. Pellizzo di esporre tutte le pratiche chieste dalla legge per l'apertura dello stabilimento.

Recatosi alla P. S. per la denuncia si sentì rispondere dal delegato Birri che questa non era necessaria.

Viene quindi data la parola al P. M. avv. Borghese che non ravvisa nel fatto gli estremi della contravvenzione e chiede l'assoluzione di Mons. Pellizzo.

L'avv. Levi della difesa, pronuncia una breve e splendida arringa concludendo pure per l'assoluzione.

Il Pretore pronuncia sentenza assolvendo Mons. Pellizzo per inesistenza di reato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

M.co Chirurgo  
Dentista della scuola di Vienna  
A. RAFFAELLI  
Specialista  
per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI  
Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatominovo) UDINE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI  
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.  
VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica  
aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

GOZZO  
Premiato liquore antistomaco Serafini  
Rimedio pronto e sicuro contro  
= IL GOZZO =  
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).  
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.)

Ottimi Vini da pasto  
offre a condizioni vantaggiose la  
CANTINA MIACOLA  
UDINE  
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.  
UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.  
Campioni e prezzi a richiesta.

Tipografia del Crociato  
OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE  
Macchine Tipografiche perfettissime  
ESEGUISCE  
Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita  
Ogni altro lavoro tipografico  
PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

CASA di CURA  
per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86-  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
TELEFONO N. 317

Stitichezza, Emorroidi, ecc.  
Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia  
Santa Fosca  
non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCOLTE). — Quelle NERE o SCOLTE sono volgari imitazioni.  
Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI  
E' indicatissimo per i nervosi, gli emiel, i deboli di stomaco.  
L'III. D. F. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati... »  
Nocera Umbra Acqua da tavola  
Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

## D'ARTE SACRA F.lli FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Ste dardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TE-SUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Agremani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

### CHININA-MIGONE



PRIMA DELLA CURA

**CHININA-MIGONE**

e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua

**CHININA-MIGONE**

per evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

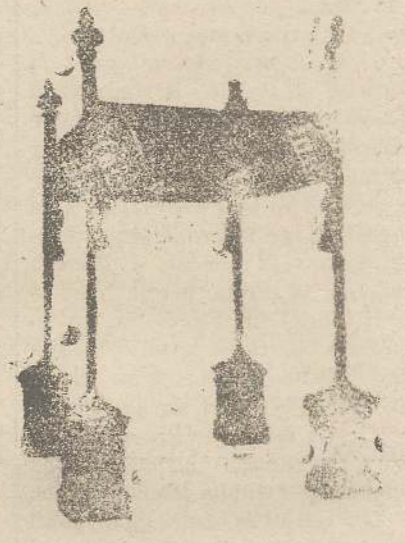
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifattura.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

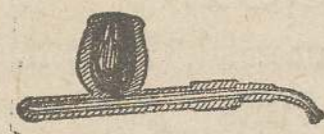
FABBRICA **OMBRELLI** e **OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutte le increspate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica  
Magicienne Pisetzhy  
Milano

DEPOSITO UNICO  
presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera e propria e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa *Magicienne Pisetzhy*.

### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.